

OFTeL
OSSERVATORIO FORMAZIONE TEOLOGICA DEI LAICI

**NEWSLETTER PROMOSSA DALL'ISTITUTO ECCLESIA MATER
DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE**

DIRETTORE
GIUSEPPE LORIZIO

DIRETTORE RESPONSABILE
MASSIMILIANO PADULA

A colloquio con **Nunzio Galantino**, docente presso la Facoltà teologica dell'Italia meridionale di Napoli e con **Renzo Gerardi**, docente presso la Pontificia università lateranense sull'attuazione del Processo del Bologna. I due teologi sono, infatti, membri del Comitato per gli studi superiori di Teologia e Religione cattolica della Conferenza episcopale italiana che, alla luce del Processo di Bologna, determina i criteri per la pianificazione degli istituti e delle facoltà teologiche, nonché la verifica quinquennale del loro regolare funzionamento, unitamente all'esame delle richieste di finanziamento di progetti di ricerca presentati dalle facoltà teologiche.

UN MOMENTO DI INCONTRO E CONFRONTO

Un momento di incontro e confronto sull'applicazione del Processo di Bologna che vedrà radunarsi le facoltà di teologia e gli istituti superiori di scienze religiose. È questo il senso del convegno che il Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose in collaborazione con la Congregazione per l'Educazione cattolica (http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccatheduc/index_it.htm) ha organizzato per i prossimi 11 e 12 marzo 2008.

«L'incontro è un momento di riflessione e sancisce un importante passaggio: da una prima fase che ha visto iniziare il percorso relativo al processo di Bologna ad una seconda più propositiva ed applicativa cui le istituzioni accademiche cattoliche si apprestano ad entrare».

Spiega così monsignor Nunzio Galantino il senso dell'evento definendolo un «significativo momento di verifica da un lato e di realizzazione concreta di quelle attese che il processo di Bologna aveva generato, dall'altro». Quelle attese che si materializzeranno con l'approvazione della nota Cei prevista per marzo 2008 che porrà la Santa Sede all'avanguardia nel percorso di applicazione dello stesso Processo. «All'interno di questo percorso, - chiarisce mons. Galantino - noi abbiamo un piano di adeguamento più consistente. Basti pensare alle realtà del Triveneto, della Puglia o allo stesso Ecclesia mater (<http://www.vicariatusurbis.org/ecclesiamater/>) del vicariato di Roma che pongono le nostre facoltà teologiche ed i nostri istituti di scienze religiose in una posizione di vantaggio rispetto alle altre realtà europee».

AVE PRO

La costituzione di un'Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità nelle Facoltà Ecclesiastiche (AVEPRO) rappresenta un passo in avanti nella direzione del *Bologna Process* e legittima ancor di più la fisionomia accademica delle Facoltà ecclesiastiche e degli Istituti superiori di scienze religiose. È questa una delle novità più significative dell'attuazione di quel processo che ha come scopo l'armonizzazione degli studi universitari in area europea riconoscendo anche i titoli accademici conferiti dalle facoltà teologiche ecclesiastiche, nonché di altri titoli, fra i quali sono compresi quelli rilasciati dagli attuali Istituti di scienze religiose.

Il 29 novembre passato la Congregazione per l'educazione cattolica si è riunita insieme ai rettori delle università romane e ai direttori e presidi di facoltà ed istituti teologici. Ad aggiornarci sul senso di questo incontro è Renzo Gerardi che ne sottolinea i contenuti più interessanti citando l'intervento del sottosegretario della Congregazione Monsignor Vincenzo Zani. «Sono sei le fasi che caratterizzano l'attuazione del processo: le tappe fondamentali, i temi, le questioni, le sfide, le prospettive ed, in ultimo gli insegnamenti». Sei *steps* che potrebbero realizzarsi grazie anche al contributo dell'AVEPRO che dovrà tener conto anche della specificità degli studi ecclesiastici, tenendo presente, inoltre, gli standard di qualità stabiliti dalla Costituzione apostolica *Sapientia christiana* di papa Giovanni Paolo II. Proprio il suo successore Benedetto XVI lo scorso 21 gennaio ha Benedetto XVI ha incoraggiato la riforma degli studi ecclesiastici delle facoltà filosofiche ricevendo in udienza i partecipanti all'Assemblea Plenaria della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Papa Ratzinger ha, inoltre, proposto di valutare l'opportunità di una riforma della Costituzione apostolica *Sapientia christiana*, definita la *magna charta* delle Facoltà ecclesiastiche. Il documento, ha spiegato, "serve come base per formulare i criteri di valutazione della qualità di tali istituzioni, valutazione richiesta dal Processo di Bologna, di cui la Santa Sede è divenuta membro dal 2003".

Il discorso del Pontefice ai partecipanti all'assemblea plenaria della Congregazione per educazione cattolica e l'indirizzo d'omaggio rivolto al Pontefice dal Prefetto della Congregazione, Cardinale Zenon Grocholewski sono disponibili ai seguenti links:

1. http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2008/january/documents/hf_ben-xvi_spe_20080121_educ-cattolica_it.html
2. http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/ccatheduc/documents/rc_con_ccatheduc_doc_20080121_omaggio-plenaria_it.html

INIZIATIVE

L'area di ricerca Scienza e Fede sull'Interpretazione del Reale (SEFIR), organizza dal 31 gennaio al 2 febbraio prossimi, presso la Pontificia università lateranense, un convegno dal titolo Scienza e sofferenza.

L'iniziativa, in collaborazione con Istituto Superiore di Scienze Religiose Ecclesia Mater ed il Servizio Nazionale per il Progetto Culturale comprenderà il 1 febbraio, alle 17.00 una conferenza aperta al pubblico tenuta dal prof. Dario Antiseri dal titolo "*La medicina è una scienza?*" L'incontro, che sarà moderato dal prof. Giandomenico Boffi, direttore dell'area Sefir, si terrà presso l'Aula Magna "Chaminade" dell'Istituto S. Maria (Viale Manzoni 5, Roma).

Per informazioni: oftel@libero.it

http://www.vicariatusurbis.org/ecclesiamater/aree_ricerca/sefir.htm

OFTeL - Pubblicazione mensile dell'Istituto "Ecclesia Mater" della Pontificia Università Lateranense.

Direttore: Mons. Giuseppe Lorizio – Direttore responsabile: Massimiliano Padula. Comitato di redazione: Mons. Giuseppe Lorizio, Mons. Nunzio Galantino, don Pierluigi Sguazzardo, don Filippo Morlacchi.

Redazione: oftel@libero.it – Per inviare informazioni o ricevere questo bollettino: oftel@libero.it – Per non riceverlo inviare una mail con oggetto: cancella. Una non risposta, invece, varrà come consenso alla spedizione dei nostri inviti. Informativa sulla riservatezza dei dati ai sensi dell'art. 13 del codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Newsletter e che fino ad oggi Le abbiamo inviato informazioni riguardanti le nostre informazioni, attività e progetti mediante il seguente indirizzo e-mail: oftel@libero.it – Sperando che e nostre comunicazioni siano per Lei interessanti, Le assicuriamo che i Suoi dati saranno trattati con estrema riservatezza e non verranno divulgati. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive.